

# «Non mettiamo in discussione il medico di famiglia a Ferriere»

**Rassicurazioni dal Comune sulla permanenza del servizio sanitario**

## FERRIERE

● «La presenza del medico sul territorio al momento non è in discussione». L'amministrazione comunale di Ferriere rassicura la sua popolazione sulla presenza del medico di famiglia in paese dopo il consiglio comunale di venerdì scorso in cui è stata discussa la situazione sanitaria. «La dottoressa Viviane

Wadeu è in ambulatorio per due ore ogni giorno, un'ora in più oltre la sola prevista nel contratto nazionale per medici con meno di 500 pazienti», spiega il sindaco Giovanni Malchiodi. Wadeu attualmente conta su 385 mutuat. Alla seduta consiliare hanno partecipato, invitati dall'amministrazione, anche i dirigenti del dipartimento cure primarie del Distretto di Levante, Gaetano Cosentino e Anna Maria Andena: «Di due concorsi - hanno informato ripercorrendo le tappe che hanno portato alla nomina della Wadeu a seguito del trasferimen-

to del collega Erminio Crenna nel comune di Cadeo - non hanno portato ad alcuna nomina del medico per mancanza di partecipanti. Inoltre, non avendo avuto esito po-



**La dottoressa Wadeu due ore al giorno e contratto prorogato» (il sindaco Malchiodi)**

sitivo la richiesta avanzata dall'Ausl a tutti i medici in graduatoria, si è proceduto alla nomina dell'attuale medico che espleta il servizio a tempo determinato per un periodo di sei mesi, di volta in volta prorogato». Il contratto della Wadeu è stato prorogato nel febbraio scorso «e la stessa - sottolinea l'assessore Carlotta Oppizzi - ha manifestato la propria disponibilità a rimanere a Ferriere».

«Certamente il numero di mutuat su cui la dottoressa può al mo-



**Il basso numero di mutuat penalizza il nostro territorio» (l'assessore Oppizzi)**

mento contare - prosegue - rischia di penalizzare il comune nell'ipotesi, sempre possibile, in cui dovesse, per qualsiasi motivo, ritenere di richiedere il trasferimento e divenisse necessario ricercare un nuovo medico. In tale eventualità l'esiguo numero di mutuat sarebbe senza dubbio di ostacolo all'accettazione dell'incarico, considerato che il compenso del medico si basa sul numero di pazienti che lo scelgono». Un numero maggiore di mutuat, quindi, incoraggerebbe la Wadeu a rimanere a Ferriere anche di fronte ad altre eventuali opportunità. «Riguardo alla proposta dell'opposizione consiliare di stanziamento da parte del Comune di Ferriere di un importo di 20-30mila euro da destinare al medico per agevolare la permanenza - precisa la Oppizzi - l'amministrazione ha messo a disposizione della dottoressa Wadeu, sin dal suo

arrivo, gratuitamente l'ambulatorio, accollandosi anche i costi delle relative utenze. Invitare a stanziare un importo al fine di "integrare" il compenso del medico significherebbe in questa situazione mettere in capo al Comune una competenza impropria, avallando tra l'altro la scelta, da parte di oltre la metà dei residenti, di curarsi da medici operanti in altri comuni della provincia. L'amministrazione continuerà a collaborare con la dottoressa Wadeu venendo incontro, per quanto possibile, alle sue esigenze e manterrà costante il proficuo contatto con l'Ausl in una sinergia che ha consentito sino ad ora la presenza del medico. La coesione sempre dimostrata dai ferrieresi nel salvaguardare il loro territorio e i suoi servizi permetterà senz'altro che un servizio essenziale come quello medico non venga messo in discussione».

...**Nadia Plucani**